

## **Detrazione 55%, la Camera chiede al Governo di stabilizzarla** Nella risoluzione della Commissione Ambiente anche l'estensione al consolidamento antisismico

di [Rossella Calabrese](#)

**16/05/2013** - È stata approvata all'unanimità ieri dalla Commissione Ambiente della Camera la risoluzione che impegna il Governo a stabilizzare la detrazione del 55% per il risparmio energetico in edilizia, in scadenza a giugno, e ad estenderlo al consolidamento antisismico degli edifici.



Lo fa sapere in una nota **Ermete Realacci**, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera e primo firmatario della risoluzione, che aggiunge: “Come dimostra il drammatico allarme lanciato oggi dall'Ance, secondo la quale dall'inizio della crisi il settore delle costruzioni ha perso 550 mila addetti considerando l'indotto, rilanciare l'edilizia è una priorità per la nostra economia e per l'occupazione, ma un nuovo sviluppo del settore non può che essere legato alla qualità, all'innovazione, all'efficienza energetica, alla sicurezza antisismica. Per questo è fondamentale stabilizzare l'eco-bonus del 55%”.

“Il sistema di agevolazione fiscale del 55% - spiega Realacci - si è dimostrato una misura di grande importanza: ha attivato oltre 1.400.000 interventi, per circa **18 miliardi di euro di investimenti**, e la creazione di oltre **50 mila posti di lavoro** all'anno nei settori coinvolti, soprattutto nelle migliaia di piccole e medie imprese nell'edilizia e nell'indotto. Ha rappresentato, inoltre, lo strumento più efficace e virtuoso in tema di sostenibilità ambientale, di sostegno del mercato dell'edilizia di qualità e di risparmio di emissioni di anidride carbonica”.

“La risoluzione - prosegue Realacci - è stata sottoscritta da tutti i capigruppo presenti in commissione e dà un indirizzo forte al Governo a consolidare le politiche ambientali e a **favorire l'edilizia di qualità ed energeticamente efficiente** dando stabilità al credito d'imposta del 55% ed estendendolo anche agli interventi di consolidamento antisismico del patrimonio edilizio esistente, oltre che ad assumere iniziative, anche di tipo normativo, volte ad estendere le misure di efficientamento energetico anche al **patrimonio edilizio pubblico**. Ad esempio con un allentamento del Patto di Stabilità interno per gli Enti Locali che hanno risorse da investire nella messa in sicurezza antisismica degli edifici pubblici, a partire dalle scuole e degli ospedali”.

“La risoluzione - conclude - impegna infine il Governo ad assumere iniziative analoghe anche per consentire agli Enti Locali che abbiano risorse a disposizione di realizzare interventi di manutenzione e messa in sicurezza del territorio”.